**Normandia e Bretagna: tra storia e incanto - 8 giorni**

**1° Giorno: Parigi**

Arrivo nella suadente capitale francese. Dopo la sistemazione in hotel e la cena, tour della città, intrigante e sorprendente anche di notte, alla scoperta delle bellezze de “La Ville Lumière”.

**2° Giorno: Parigi – Rouen – Honfleur – Deauville - Caen (km. 299)**

Colazione e partenza alla volta di **Rouen**, definita da Victor Hugo la città dai 100 campanili, famosa per il Duomo di Notre Dame, una tra le più belle cattedrali al mondo. La sua guglia è la più alta di Francia: la flèche (freccia) misura ben 151 metri. Immortalata nei celebri quadri di Claude Monet, la facciata sembra di merletto e le ampie navate gotiche lasciano senza fiato.

**Curiosità**: in questo luogo è deposto **il cuore di Riccardo Cuor di Leone**, il celebre sovrano inglese di cui narrano tanti romanzi, noto per le crociate e per il suo spregiudicato coraggio. Da non perdere in questa culla dell’impressionismo, le pittoresche casette in legno del centro storico, la Piazza del Vecchio Mercato e la Via del Grande Orologio con il palazzo di giustizia e il Gros Horloge, uno dei più antichi orologi d’Europa che un tempo scandiva i ritmi della città.

**Curiosità**: Rouen fu teatro di martirio di **Giovanna d’Arco**, condannata al rogo nel 1431 in Place de Vieux Marché. La città ha dato anche i natali allo scrittore **Gustave Flaubert**, il padre di **Madame Bovary**.

Nel pomeriggio si prosegue per **Honfleur**, incantevole cittadina marittima della costa normanna con Le Vieux Bassin, il luogo più amato: si tratta del vecchio porto circondato da edifici colorati… sembrerà di trovarsi in una cartolina. A seguire sosta a **Deauville**, elegante località balneare.

**Curiosità**: questa piccola cittadina francese è stata dimora di personaggi famosi come Wiston Churcill, Coco Chanele e Gustave Flaubert.

In serata arrivo a **Caen** per la cena e il pernottamento.

**3° Giorno: Caen - Bayeux - Mont Saint Michel (Km. 150)**

Colazione e visita di **Caen**, la città di Guglielmo il Conquistatore; fu lui insieme alla moglie Matilde, a far costruire le numerose abbazie che ancora oggi caratterizzano la città, divenendo il simbolo distintivo. Da visitare: l’Abbaye aux Dames e l’Abbaye aux Hommes, il Castello dei Duchi Normanni e il Museo della Normandia, il Museo delle Belle Arti e il Museo de La Poste.

**Curiosità**: piatto tipico della zona è la gustosa “trippa alla Caen”, preparata con interiora di bovino, piedini di bue e sidro secco; prevede una lunga cottura (ca. 15 ore) nel tradizionale contenitore di terracotta.

Si prosegue per **Bayeux** , dove si potrà ammirare l’arazzo della regina Matilde, che narra le gesta di Guglielmo il Conquistatore durante il trionfo sull’Inghilterra. La città, per la sua posizione geografica,

è anche una meta turistica per la visita dei luoghi dello Sbarco in Normandia o D-Day avvenuto il 6 giugno 1944. Da qui il 16 giugno 1944 il Generale De Gaulle fece il suo primo discorso sul suolo francese libero. In serata arrivo a Mont Saint Michel, cena e pernottamento.

**Curiosità**: Il Mont-Saint-Michel ha le più alte maree sizigiali dell’Europa Continentale è uno spettacolo indimenticabile! La marea arriva alla velocità di un cavallo al galoppo con il livello del mare in aumento di 15 metri tra bassa e alta marea. E’ vivamente consigliato di controllare gli orari delle maree prima di avventurarsi sulle spiagge.

**4° Giorno: Mont Saint Michel – Saint Malò – Tregastel - Brest (km. 327)**

Colazione e visita di **Mont Saint Michel**. Sull’isola, a cui si può accedere via terra quando la marea è bassa, sorge un maestoso complesso monastico in stile gotico. Si prosegue verso una delle mete più amate di tutta la Bretagna: **Saint Malò** importante porto bretone, un tempo “città corsara”, con il suo castello e le mura di cinta.

**Curiosità**: Patria di corsari, marinai ed esploratori leggendari come **Jacques Cartier,** a cui si attribuisce la scoperta del Canada.

Durante il percorso sosta a **Tregastel** per godersi il miglior paesaggio marittimo della Bretagna: la costa di granito rosa. Si prosegue per **Brest** per la cena e il pernottamento.

Brest ha subito i bombardamenti del 1944, ma oggi è decisamente proiettata al futuro, con le sue costruzioni imponenti come il ponte de l’Iroise. A cavallo dell’Elorn, questo magnifico ponte a sartie è una vera prodezza tecnologica.

**5° Giorno: Brest – Pen Hir – Quimper (km. 140)**

Colazione e partenza alla scoperta di villaggi caratteristici, noti per i “**Calvari**”, tipiche parrocchie simbolo dell’architettura Bretone. Sulla costa, a **Pen- Hir**, sosta per ammirare lo spettacolare tavolato di rocce e scogli a picco sul mare. In serata arrivo a **Quimper.** Cena e pernottamento.

**6° Giorno: Quimper - Concarneau - Carnac – Angers (km. 348)**

Colazione e partenza per **Concarneau**, conosciuta per la sua cittadella fortificata o “Ville Close”, città racchiusa fra mura di granito. Si prosegue per il complesso megalitico più grande al mondo di **Carnac**, dove troviamo i Menhir, oltre 3.000 blocchi megalitici piantati verticalmente nel terreno e i Dolmen. Si prosegue per **Angers**. Cena e pernottamento.

**Curiosità**: il Monumento principale della città è il Castello di Anger, residenza dei duchi d’Angiò. Circondato da 17 torri, questa impressionante fortezza ospita un capolavoro: il famoso arazzo dell’Apocalisse, a oggi l’arazzo medievale più grande al mondo.

**7° Giorno: Angers - Lione (km. 606)**

Colazione e partenza per Lione. Sosta durante il percorso a **Chenonceaux**, con visita al Castello di Chenonceau, che mantiene ancora i mobili originali dell’epoca e splendidi arazzi fiamminghi.

**Curiosità**: la differenza di ortografia tra il nome del castello e quella del villaggio, con la soppressione della “x” finale nel primo si fa risalire a madame Dupin, una delle ultime proprietarie private del castello che, durante il periodo della Rivoluzione, volle in questo modo sottolineare la differenza tra le due entità.

In serata arrivo a Lione. Cena e pernottamento.

**8° Giorno: Lione**

Colazione e visita del centro storico di **Lione**. Da non perdere i quartieri storici di Fourviere, Vieux Lyon, Croix Rousse e Presqu’ile. Si prosegue poi per il rientro in Italia.

**Curiosità**: l**a Festa delle Luci** a dicembre richiama ogni anno a Lione migliaia di turisti. Si tratta di un’antica consuetudine, risalente alla sera dell’8 dicembre 1852, scaturita da un voto fatto alla Madonna per proteggere la città dalla peste. Da allora, in occasione della festa dell’Immacolata, i lionesi decorano le finestre delle abitazioni con candele e vetrate variopinte, mentre il comune provvede all’illuminazione di tutti i principali monumenti cittadini.